

IN VACANZA TRA MUSICA E ARTE

# Lucio Corsi fa incetta di premi dopo il secondo posto al Festival ha conquistato due Targhe Tenco

Il cantautore toscano è atteso all'Ariston di Sanremo dal 23 al 25 ottobre  
La "doppietta" corona un anno d'oro per l'artista di "Volevo essere un duro"

DANIELA BORGHI  
SANREMO

«Targhe Tenco, miglior album e miglior canzone singola. Sono onorato, grazie mille. Sogno un futuro in cui questa rassegna abbia la stessa visibilità del festival di Sanremo. Grazie ancora!». Lucio Corsi si gode il momento d'oro, portando a casa due riconoscimenti che segnano una stagione irripetibile: Miglior album in assoluto e Migliore canzone singola con "Volevo essere un duro". Successo pieno, davanti a nomi di peso come Piero Ciampi, Emma Nolde, Brunori Sas e Federico Sirrianni per la categoria album, mentre tra i singoli ha superato anche Marracash e lo stesso Brunori Sas. Quest'ultimo, terzo posto al Festival con "L'albero delle noci", è un altro volto noto del Tenco e legato professionalmente a Corsi: nel 2017 Lucio ha aperto i concerti del suo tour teatrale, oltre a quelli dei Baustelle. Non è escluso che il Club Tenco possa decidere di invitarlo, per una gradita "reunion".

Il risultato ottenuto da Corsi è raro: prima di lui solo De André, Paolo Conte e Samuele Bersani avevano centrato una doppietta simile al Club Tenco.

Corsi entra così nella storia della rassegna, che sogna un ruolo sempre più centrale nella musica italiana. Il suo anno è stato una corsa verso l'alto: secondo posto al Festival di Sanremo con la stessa canzone premiata dal Tenco, Premio della Critica Mia Martini. Poi la rivelazione anche all'Eurovision Song Contest, dove ha conquistato il quinto posto, e la certificazione "disco di platino", raggiungendo anche la Top 100 globale su Spotify.



L'anno d'oro per Lucio Corsi è iniziato con il Festival di Sanremo



LUCIO CORSI  
VINCITORE DI DUE TARGHE  
AL PREMIO TENCO 2025

**Sogno un futuro in cui questa rassegna abbia la stessa visibilità del festival di Sanremo. Grazie**

Corsi non si ferma. In queste settimane è impegnato in una lunga tournée estiva che culminerà il 7 settembre con il concerto speciale all'Ippodromo Snai San Siro di Milano.

L'artista toscano conosce bene il valore della Rassegna della canzone d'autore: nel 2021 aveva già calcato il palco dell'Ariston, ospite del Club per presentare "Cosa faremo da grandi?". «Scosciuto ai più, aveva colpito per la sua autenticità e purezza, quasi naïf: un "folletto" dallo stile favolistico, originale e gentile.

Il prossimo appuntamento con il Premio Tenco è fissato: Sanremo aspetta il suo ritorno dal 23 al 25 ottobre. Tre giorni per celebrare la

canzone d'autore in diverse sfumature. Saranno tre giorni dedicati alla canzone d'autore, con la premiazione dei vincitori delle Targhe. Insieme a Lucio Corsi saranno premiati gli altri vincitori delle Targhe.

Quest'anno la Niña si è imposta come Miglior Album in Dialetto con "Furèsta", Anna Castiglia ha vinto l'Opera Prima con "Mi Piace", Ginevra Di Marco ha ottenuto la targa interpreti con "Kaleidoscope", superando Ornella Vanoni e altre grandi voci. Caroline Pagani è stata premiata nella categoria Miglior Album a Progetto con "Pagani per Pagani".

I nuovi vincitori fotografano una scena musicale vivace, che non si accontenta e continua a esplorare nuove direzioni. Il regolamento parla chiaro: in gara solo dischi pubblicati tra giugno 2024 e maggio 2025.

Il Tenco non dimentica le sue radici e anche quest'anno tributerà premi speciali a operatori culturali e artisti impegnati sui diritti umani, grazie al Premio Yorum in collaborazione con Amnesty International Italia. Ora si attendono i nomi dei vincitori dei Premi Tenco, riconoscimenti alla carriera assegnati direttamente dal Club Tenco, e degli altri ospiti della 51ª edizione.

Sul sito del Club Tenco si trova l'albo d'oro di tutte le edizioni, memoria preziosa di mezzo secolo di canzone d'autore. Le preventivate degli abbonamenti e ai biglietti delle singole serate sono online su clubtenco.it e aristonosanremo.com oppure al botteghino del Teatro Ariston (tutti i giorni dalle 17 alle 21). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teresa Parodi e Tosca all'ultima edizione del Premio Tenco

SANREMO, SI APRE LA FASE DI NEGOZIAZIONE

## Oggi primo incontro tra il Comune e la Rai sull'appalto Festival

GIULIO GAVINO  
SANREMO

Oggi Comune di Sanremo e Rai tornano a guardarsi in faccia dopo cinque mesi. Tanto è durato il "distacco" dalla fine del Festival 2025 al momento della verità del bando per l'assegnazione delle prossime tre (ed event-

ualmente altre due) edizioni della kermesse. Questione di correttezza, ha sempre dichiarato il sindaco Alessandro Mager. Adesso si apre la fase di negoziazione legata alla gara di evidenza pubblica alla quale ha partecipato soltanto la Rai che, vista l'accettazione dell'offerta da parte della commissio-

## Domani nell'oratorio di Santa Caterina un laboratorio per bimbi Tra seta, argilla e cera a Villa Faraldi L'esperienza artistica di Else Leirvik

IL PERSONAGGIO

GAIA AMMIRATI

«Sono arrivata a Pausa, proprio mentre la primavera esplodeva in piena fioritura, in una sinfonia di germogli che ha influenzato il mio lavoro e continuerà a farlo. Sono molto grata di aver potuto vivere tutto questo». Così Else Leirvik, artista

norvegese con un ampio percorso internazionale, racconta il suo primo incontro con Villa Faraldi, dove ha trascorso circa tre mesi grazie alla borsa di studio istituita dalla Fondazione Fritz Røed, dedicandosi a un'esperienza di creazione profonda e site-specific: un intervento artistico concepito in dialogo diretto con il luogo. Il frutto del suo lavoro è visibile attraverso la mostra "La selvatica grazia", allestita fino a domenica all'o-

ratorio di Santa Caterina, luogo che fu atelier dello scultore norvegese Røed e rifugio creativo per generazioni di artisti nordici. Leirvik ha già esposto alla Nomas Foundation di Roma, ad Artissima di Torino, a Palazzo Collicola di Spoleto. A Villa Faraldi ha scelto materiali delicati e organici, come seta, garza, cera, argilla, e ha lavorato nel silenzio e nel tempo lento: «Esplorare a piedi fa parte del mio processo. Quando cammino, mi sento più pic-

cola e i dettagli attorno a me diventano più grandi. Questo mi avvicina a ciò che conta. Le opere esposte sono nate da queste passeggiate». Com'è stato dedicarsi all'arte all'interno dell'oratorio? «È un luogo bellissimo e sacro, con una storia profonda. Ci sono le opere in gesso di Fritz Røed e di altri artisti norvegesi. Come studio è stato meraviglioso, ma anche impegnativo esporre in uno spazio così carico di memoria». Ha vissuto momenti di scambio con il paese? «Il primo giorno ho partecipato alla riapertura del centro culturale, poi a cene in piazza, feste, incontri. Durante "Fiori de festa" sono stata accolta nelle case. È stato molto commovente». E anche se le difficoltà non sono mancate? «Sì, ma ho



ELSELEIRVIK  
ARTISTA  
NORVEGESE

**In mezzo alla natura ho perso la percezione del tempo e dello spazio. Un incontro con una farfalla blu**

avuto grande supporto dalla fondazione e dal Comune. Quando salta la corrente, arriva il sindaco in persona ad aiutarmi. Questo dice molto sul luogo in cui ti trovi». Domani alle 17 è in programma un laboratorio per bambini e domenica, per l'ultimo giorno della mostra, una visita guidata preceduta da una passeggiata storico-artistica del paese.

Ora la aspettano nuovi progetti: una mostra in galleria e un'opera permanente per una cattedrale medievale in Norvegia. «È vero, ma Villa Faraldi resterà nel cuore. Forse il ricordo più forte è un momento in mezzo alla natura, in cui ho perso la percezione del tempo e dello spazio. Un incontro con una farfalla blu». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA